

Mariotti M., Biolchini E., Ciocca B., Colella L., Lazzaretti A., Malpassi B., Padovani R., Petronella S., Saladini G., Scopelliti S.

Documentazione realizzata da Biolchini Erio, Colella Lucia, Petronella Sonia

## **Piccoli frombolieri**

NPEE dell'Azienda USL Modena in coordinamento e collaborazione con la scuola elementare "G. Rodari" e con il contributo del Comune di Modena  
2002/2003

### **Classe/i**

Due gruppi con cadenza settimanale di due ore, rivolti ad un totale di 21 bambini delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare, provenienti da diverse scuole di Modena

### **Area tematica**

Interventi di prevenzione psicoeducativa realizzati attraverso attività di gruppo rivolte a situazioni di disagio sociale associato a disturbi degli apprendimenti.

### **Contenuto tematico**

Creazione e conduzione di contesti attivi, legati all'ideazione ed alla pratica attuativa, in cui realizzare un percorso d'apprendimento e di successo personale e di gruppo.

## **Descrizione dell'esperienza**

### **Analisi del contesto**

#### *Caratteristiche della scuola e della classe*

L'attività è stata programmata e gestita dal settore di NPI dell'Azienda USL di Modena. Essa ha riguardato, in particolare, 21 bambini, suddivisi in due gruppi, frequentanti diverse classi quarte e quinte delle scuole elementari modenesi. I nominativi sono stati proposti dagli psicologi e npi del servizio, in accordo con le famiglie e gli istituti scolastici. Le attività sono state programmate e coordinate in collaborazione con la scuola elementare "G. Rodari". La scuola, in particolare, ha messo a disposizione i locali e le infrastrutture per l'attuazione del progetto.

#### *Analisi dei bisogni e motivazioni*

I dati epidemiologici riportano una grande incidenza di disagio sociale associato con disturbi d'apprendimento, specifici o aspecifici. I bambini e preadolescenti interessati a tali condizioni hanno ampie possibilità di sviluppare sintomi nel campo dei disturbi di condotta e gravi disturbi emozionali. Un intervento precoce e mirato su tale popolazione ha effetti positivi sulla prognosi evolutiva. Il laboratorio del Fromboliere si pone nella linea di sviluppo dei trattamenti psicoeducativi gruppali rivolti alla suddetta popolazione, attuati in contesti aperti e integrati.

### **Condizioni organizzative**

#### *Personale coinvolto*

Sono stati coinvolti educatori professionali, pedagogo, logopedista, neuropsichiatra, psicologo.

#### *Progettazione*

L'attività dei gruppi del fromboliere si è raccordata con i laboratori di attività pratiche - espressive realizzati dalla scuola ai quali il servizio di npi ha garantito la propria collaborazione tramite l'apporto di due educatrici. Si è quindi determinata una situazione in cui si può affermare che il laboratorio ha assunto una doppia valenza: da un lato quella di specifico progetto del servizio di npi, dall'altro quella di articolazione della più ampia programmazione scolastica.

#### *Tempi e spazi*

Progetto attuato da novembre 2002 a maggio 2003, dalle ore 16.30 alle ore 18.30, nei pomeriggi del lunedì e del martedì.

Il progetto è stato attuato presso la scuola "G. Rodari" utilizzando, in particolare, il laboratorio tecnico espressivo ed il teatro.

## **Articolazione delle fasi di attività**

### *Obiettivi generali/specifici*

In generale si attende dall'intervento un esito che concorra a proteggere l'individuo dal rischio psicopatologico e di devianza sociale. In questo quadro i macro – obiettivi sono

- Riduzione dei fattori di rischio e degli stressor
- Attivazione dei fattori protettivi
- Favorire esperienze di successo
- Favorire il controllo dell'emotività e dell'impulsività

Più in specifico è attesa una ricaduta positiva sulla prestazione globale favorita dal miglioramento di:

- ◆ Performance scolastiche
- ◆ Capacità gruppali e nelle relazioni interpersonali
- ◆ Diminuzione di atteggiamenti aggressivi/ introversi
- ◆ Aumento del senso di autostima, d'efficacia e di benessere (*self-efficacy*)

### *Quadro teorico e metodologico di riferimento*

Fa riferimento all'attivazione di interventi di natura psicoeducativa, all'interno della prospettiva di motivare e coinvolgere i bambini nella ideazione – realizzazione di attività di gioco appartenenti alla tradizione; del recuperare gli strumenti ed i mezzi necessari; del programmare momenti di attivazione in contesti sociali pertinenti quali feste scolastiche, di quartiere ecc.

Poggia su:

- Tecniche basate sia sul gruppo (*metodologia sistemico-costruttivista*) sia sull'individuo (*tecniche cognitive*)
- Valorizzazione della tematica affettiva – relazionale
- Recupero dell'ottica pedagogica del fare

### *Strategie di insegnamento / apprendimento*

Lavoro di gruppo, giochi di gruppo, con particolare attenzione al riconoscimento ed alla introiezione della tematica delle regole, al mantenimento dell'attenzione sull'obiettivo, al mantenimento dell'impegno nel tempo. Metodologia legata quindi all'ottica del fare nonché della riflessione sui principali significati degli accadimenti.

### *Predisposizioni ed uso di materiali e strumenti*

Come già richiamato, è stato utilizzato il laboratorio tecnico espressivo delle scuole elementari "G. Rodari". Il materiale è stato individuato dagli educatori del laboratorio i quali hanno prestato una specifica attenzione alla predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari. Gli stessi educatori si sono altresì curati dell'insegnamento delle tecniche applicative. I materiali e gli strumenti usati fanno riferimento all'attività di carta-pesta (polistirolo, rete metallica, filo di ferro, giornali, scotch, colla, pennelli, forbici, pinze....) e pittorica (tempere, pennelli....).

### **Prodotti realizzati**

Ciascun gruppo ha realizzato, tra l'altro, una pista per biglie che è stata poi utilizzata per giocare. Le piste sono state ambientate, su scelta dei bambini, una all'interno della storia di Davide e Golia e l'altra in uno scenario spaziale. Sono state portate alla festa di fine anno della scuola "G. Rodari".

### **Valutazione e trasferibilità**

L'obiettivo esplicito e condiviso del gruppo era la realizzazione delle piste per farne un'occasione di gioco, sia interno sia esterno.

I bambini hanno partecipato alla fase ideativa, di progettazione ed attuativa.

L'obiettivo è risultato potenzialmente ed effettivamente coinvolgente ed aggregante. La capacità del "progetto piste" di coinvolgere ed aggregare i bambini è risultata strategica rispetto al conseguimento dell'obiettivo. La presenza di un obiettivo puntualmente e concretamente definito è risultata esiziale anche per la tenuta complessiva del gruppo che, in questo modo, ha potuto superare importanti difficoltà incontrate nel mantenere nel tempo la coesione interna.

Il gruppo ha costruito un prodotto che, ancora in fase di realizzazione, ha destato interesse e commenti positivi nel plesso scolastico in cui è stato attuato. Alla festa scolastica di fine anno, il prodotto ha ottenuto un elevato successo di partecipazione e di merito. Le piste sono state frequentate ed utilizzate dai bambini dell'intera scuola per tutta la durata delle festa e più di 350 bambini, accompagnati da loro familiari, hanno partecipato al gioco. Il conseguimento dell'obiettivo è stato un buon motivo di soddisfazione sia per i bambini sia per i loro familiari. L'elevato grado di coinvolgimento e d'aggregazione del progetto realizzato fa pensare che vi siano buoni margini per la riproposizione ed il trasferimento dello stesso.